



SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : AMINOSEPT 10
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disinfettante concentrato per superfici
Settori d'uso:
Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]
PMC n. 20052
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281
E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Titolare della registrazione
I.C.E.FOR Corso Felice Cavallotti, 30 28100 Novara
www.icefor.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard/Telefonzentrale +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00)
Centro Antiveneni Ospedale Niguarda Milano 02 66101029

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Corr. 1A, Aquatic Acute 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS09 - Pericolo





Codici di indicazioni di pericolo:

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico...

Contiene:

Laurylamine Dipropylenediamine; N-(3-amminopropil)-N-dodecilpropan-1,3-diammina

Eccipienti: tensioattivi non ionici, agente chelante, acido lattico.

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
N-(3-AMMINOPROPIL)-N-DODECILPROPAN-1,3-DIAMMINA	> 5 <= 10%	Acute Tox. 3, H301; Skin Corr. 1A, H314; STOT RE 2, H373; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 10		2372-82-9	219-145-8	01-2119980 592-29-XXX X
ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI	> 5 <= 10%	Skin Corr. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3,		68891-38-3	500-243-8	01-2119488 639-16-XXX X



Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		H412				
ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO	> 1 <= 5%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 3, H412		69011-36-5	500-241-6	01-2119976 362-32-XXX X
ACIDO L-(+)-LATTICO	> 1 <= 5%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318		79-33-4	201-196-2	01-2119474 164-39-XXX X
SODIO LAURILETERE SOLFATO	> 1 <= 5%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319		68585-34-2	500-223-8	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico...

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.



5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.



Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco e asciutto, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:
Manipolare con estrema cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

=====

Relativi alle sostanze contenute:
SODIO LAURILETERE SOLFATO:

Limiti di esposizione professionale: nessun valore limite di esposizione noto

Procedure di monitoraggio: Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, procedure di lavoro l'atmosfera o il monitoraggio biologico può essere richiesto di determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e / o la necessità di utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Si dovrebbe fare riferimento a quello europeo

Norma EN 689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Livelli derivati di effetto: Nessun DEL disponibile

Effetto Concentrazioni previste Nessun PEC disponibile

- Sostanza: N-(3-AMMINOPROPIL)-N-DODECILPROPAN-1,3-DIAMMINA
DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,35 (mg/m³)

- Sostanza: ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO
DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 294 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2080 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 87 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1250 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 25 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,074 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,604 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,007 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,06 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,015 (mg/l)

STP = 1,4 (mg/l)

Suolo = 0,1 (mg/kg Suolo)



8.2. Controlli dell'esposizione



8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle (abito da lavoro generico/antiacido, scarpe antinfortunistiche S3-EN ISO 20345)

c) Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif.

norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.)

occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare

l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza,

indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma

EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

=====

Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO L-(+)-LATTICO:



Assicurare un'adeguata aerazione, specialmente in zone chiuse.

Protezione respiratoria: nessuna.

Protezione delle mani: guanti di gomma.

Protezione degli occhi : visiera protettiva.

Protezione della pelle : vestito di protezione leggero.

Misure di igiene: evitare il contatto con la pelle. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

SODIO LAURILETERE SOLFATO:

Controlli tecnici idonei :

Se le operazioni dell'utente generano polvere , fumi , gas, vapore o nebbia, il processo in condizioni , di ventilazione locali o altri controlli ingegneristici necessari a mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o di legge .

Dell'esposizione professionale : Non sono richiesti requisiti particolari di ventilazione . Una buona ventilazione generale dovrebbe essere un controllo sufficiente per controllare l' esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici. Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, eseguire il processo in uso , sistemi di ventilazione locali o altri controlli ingegneristici per mantenere l'esposizione dei lavoratori sotto i limiti raccomandati o legali .

Misure di protezione individuali

Protezione degli occhi Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi , spruzzi o polveri .

Protezione delle mani resistenti ad agenti chimici , guanti impenetrabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono maneggiati prodotti chimici se la valutazione di un rischio ne indica la necessità.

Utilizzare guanti conformi agli standard pertinenti ad esempio EN 374 (Europa) , F739 (US) .

L'idoneità e la resistenza di un guanto dipende dall'uso , ad esempio frequenza e durata del contatto , dalla resistenza chimica del materiale del guanto e abilità . Sempre chiedere consiglio ai fornitori di guanti .

Protezione del corpo equipaggiamento personale per il corpo deve essere selezionato in base al compito svolto ed al rischio previsto e deve essere approvato da una persona specializzata prima di maneggiare questo prodotto .

Lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici , prima di mangiare , fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo . Tali scelte devono essere utilizzate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati . Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli . Assicurarsi che i lavaocchi e le docce siano vicine alla postazione di lavoro .

Protezione respiratoria Usare una misura ad aria purificata o con respiratore ad aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione di un rischio ne indica la necessità . La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti , i rischi del prodotto ei limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto .

Dell'esposizione ambientale L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per controlli assicurano che siano in conformità con i requisiti della normativa di protezione ambientale . In alcuni casi , il lavaggio dei fumi , aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo sarà necessario ridurre le emissioni a livelli accettabili .

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali



Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido incolore	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	10-11	
Punto di fusione/punto di congelamento	non pertinente	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	> 60° C	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità di vapore	non pertinente	
Densità relativa	1.02 Kg/l	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non pertinente	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non pertinente	
Proprietà ossidanti	non pertinente	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.



10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 6.405,8 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): >2000

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): >2000

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): >1,6

(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Non corrosivo

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Irritante

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Non corrosivo

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Altamente irritante

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Non sensibilizzante

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Non mutageno

(f) cancerogenicità: ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Studio scientificamente ingiustificato

(g) tossicità riproduttiva: ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Non tossico

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Non disponibile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Non disponibile

(j) pericolo di aspirazione: ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Non disponibile

=====

Relativi alle sostanze contenute:

N-(3-AMMINOPROPIL)-N-DODECILPROPAN-1,3-DIAMMINA:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 871

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

ACIDO L-(+)-LATTICO:

Il prodotto non ha mostrato effetti cancerogeni negli esperimenti su animali.

Test su colture di batteri o cellule di mammifero non hanno evidenziato effetti di mutagenesi.



Tossicità acuta:

LD50/orale/su ratto : 3.730 mg/kg

LD50/orale/ratto : 4.875 mg/kg

LD50/cutanea/su coniglio : > 2.000 mg/kg

SODIO LAURILETERE SOLFATO:

Analisi: LD50 dermico LD50 Orale

Specie: Coniglio Ratto

Dosi: > 2000mg/kg > 2000mg/kg

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

=====

Relativi alle sostanze contenute:

SODIUM LAURETH SULFATE

LC50 - Pesci. 7,1 mg/l/96h Brachydanio rerio

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

AMINOSEPT 10

Emessa il 12/04/2016 - Rev. n. 1 del 09/01/2015 # 8 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

EC50 - Crostacei. 7,2 mg/l/48h Daphnia

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. 12 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

N-(3-amminopropil)-N-dodecilpropan-1,3--diammina

LC50 - Pesci. 0,68 mg/l/96h Specie : oncorhynchus mykiss (trota iridea)

EC50 - Crostacei. 0,073 mg/l/48h Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

=====

Relativi alle sostanze contenute:

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO:

TOC (% Degr): 60,2 % dopo 28 giorni

non facilmente biodegradabile

ACIDO L-(+)-LATTICO:

rapidamente biodegradabile, in accordo con il test specifico OECD.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

=====

Relativi alle sostanze contenute:

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO:



LogKow: 6,40
BCF:232,5
Non bioaccumulabile

SODIO LAURILETERE SOLFATO:

Log Pow: <4
Potenziale: Alto

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

=====
Relativi alle sostanze contenute:
ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO:
log Koc = 2,376-2,645

ACIDO L-(+)-LATTICO:
completamente solubile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 2735

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. o POLIAMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S.

ICAO-IATA: AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S.



14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L
IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile
Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC
Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC
Regolamento CE 648/04: vedi p.to 2.2
Regolamento (UE) n. 1169/2011: vedi p.to 2.2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H301 = Tossico se ingerito.



H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Reg. (CE) n. 648 del 31/03/04 (relativo ai detergenti) e s.m.i.

Regolamento (UE) n. 1169/2011 (relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori)

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti nazionali di recepimento.

Procedura utilizzata per classificare la miscela a norma CLP (Reg. CE 1272/2008):

H314 Skin. Corr. 1A: Principio ponte "Miscele sostanzialmente simili"

Altri pericoli: Principio ponte "Miscele sostanzialmente simili"

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.	non applicabile
n.d.	non disponibile
ADR	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ATE	Acute Toxicity Estimate
BFC	BioconCentration Factor
BOD	Biochemical oxyigen demand
CAS	Chemical Abstracts Service number
CAV	Centro antiveleni
CE/EC number EINECS	(European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50/ LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
DL 50/LD50	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
COD	Chemical Oxyigen demand
DNEL	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
ERC	Environmental Release Classes
EU/UE	Unione Europea
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
Kow	Octanol-water partition coefficient
NOEC	No observed effect concentration
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC	Product categories
PNEC	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti).
PROC	Process Categories
RID	"Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises



Dangereuses	(Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)"
STOT	"Target organ systemic toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)
STOT (RE)	Repeated Exposure
STOT (SE)	Single Exposure"
STP	Sewage Treatment Plants
SU	Sector of Use
SVHC	Substances of Very High Concern
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico AEB sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questo sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Variazioni alla precedente edizione: Emissione secondo Reg.(UE) 830/2015
